



Città di Ugento
Provincia di Lecce

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

Settore 1° - Affari Generali e Istituzionali

N°. 823 Registro Generale
DEL 04/07/2012

N°. 442 Registro del Settore
DEL 04/07/2012

Oggetto : Determina approvazione ‘Convenzione tra il Comune di Ugento e la Società Cooperativa Sociale “Jonathan” Impegno e liquidazione 1° rateo contributo. Progetto Stella CIG Z9C059F523 - CUP F93G1000070001 PO FESR Puglia 2007-2013 Asse III - Linea di intervento 3.4. Azione 3.4.2. ‘Azioni per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia e alle altre organizzazioni criminali. Progetto Stella “Centro diurno per minori e gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- con delibera n. 43 del 18.09.2006 il Consiglio Comunale acquisiva al patrimonio indisponibile dell’Ente una villetta, confiscata alla criminalità organizzata, distribuita su due superfici sita nel Comune di Ugento alla Via Tasso n. 1, composta da un piano rialzato ed un piano seminterrato con giardino di pertinenza esclusiva, di complessivi mq. 356 circa edificata su suolo censito nel N.C.T. al foglio 36, particella 404;
- il suddetto bene risulta trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Ugento con Atto repertorio n. 1133 del 2.10.2006 (trascrizione nota Agenzia del Demanio prot. 22984 dell’ 1.08.2006);
- con delibera di Giunta Comunale n. 226 del 23/12/2009 questa Amministrazione deliberava di partecipare all’Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata, “Libera il Bene”, della Regione Puglia – Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, a valere sui fondi PO FESR PUGLIA 2007/2013, pubblicato sul BURP n. 175 del 05.11.2009, individuando come bene oggetto di riconversione, ai fini della partecipazione al suddetto Avviso, l’immobile sito nel Comune di Ugento in Via Tasso n.1;

- con determina del Responsabile del Settore Affari Generali n.1511 del 29/12/2009, si approvava la procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla scelta di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di recupero, riconversione e gestione del bene confiscato alla criminalità organizzata sito nel Comune di Ugento in Via Tasso n.1 ai fini della partecipazione al bando della Regione Puglia “Libera il Bene”;
- con determina del Responsabile del Settore Affari Generali n. 125 del 03/02/2010 si approvava la graduatoria scaturita dall’assegnazione dei punteggi assegnati dalla Commissione, nominata con determina dello stesso Responsabile n. 52 del 20.01.2010, e si dichiarava vincitrice, nella procedura di scelta del soggetto gestore, la Società Cooperativa Sociale “Jonathan”, Via Archimede n. 40, Gagliano del Capo (Le) sulla base della proposta progettuale denominata “Stella”, presentata dalla suddetta cooperativa;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 05.03.2010 veniva approvato il progetto preliminare denominato “Stella”, di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del suddetto immobile, per la realizzazione di un gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico per n. 6 utenti, situato al piano rialzato, e di un Centro diurno per minori per n. 20 utenti, situato al piano seminterrato, redatto dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Ugento in collaborazione con la Società Cooperativa Sociale “Jonathan”, dell’importo complessivo di € 370.000,00 di cui € 237.492,10 per lavori ed € 95.507,90 per somme a disposizione dell’Amministrazione ed € 37.000,00 per spese di gestione del relative al 1° anno di esercizio
- nel programma triennale delle opere pubbliche del triennio 2010-2012 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 31.05.2010, risulta inserito l’intervento “**19N – Sistemazione locali di Via Tasso**” dell’importo complessivo di € 370.000,00 di cui € 333.000,00 alla voce Entrate vincolate (Contributi) ed € 37.000,00 alla voce Stanziamenti di bilancio nell’annualità 2010, giusta delibera di Giunta Comunale n. 103 del 26.04.2010;
- con nota prot. n. AOO-144/0000535 del 09.07.2010 acquisita agli atti di questo Comune al prot. n. 16361 del 2.07.2010, il Dirigente del Servizio Innovazione, Dott.ssa Maria SASSO, Responsabile Linea 3.4 PO FESR 2007/2013, comunicava che la Regione Puglia, con determina n. 39 del 22.06.2010, aveva ammesso a finanziamento il Progetto ‘Stella, presentato dal Comune di Ugento, per il recupero di un bene confiscato alla mafia nell’ambito dell’Iniziativa ‘Libera il bene’ a valere sul finanziamento dei fondi P.O. FESR 2007-2013 Asse III – Linea di Intervento 3.4 Azione 3.4.2;
- con delibera della Giunta Comunale n. 173 del 13.07.2010 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Ugento per la realizzazione del progetto STELLA .
- con delibera n. 226 del 10.11.2010 si approvava il progetto definitivo di gestione elaborato dal soggetto gestore, la Società Cooperativa Sociale “Jonathan”, destinando la predetta quota di cofinanziamento, da finanziarsi con avanzo di Amministrazione , alla copertura delle spese di gestione del relative al 1° anno di esercizio (art. 8 lett. f) dell’ *Avviso ‘Libera il Bene’*) pubblicato sul BURP n. 175 del 5.11.2009.
- con determina n. 1256 del 10.11.2010 il Responsabile del Settore AA.GG. assumeva regolare impegno per la somma di € 37.000,00, quale quota di cofinanziamento pari al 10% dell’importo complessivo di progetto, giusta delibera di Giunta Comunale n. 58 del 05.03.2010, così come previsto dall’art. 3 “*Obblighi del soggetto Beneficiario*” del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 13.07.2010 e sottoscritto in data 14.07.2010, sull’intervento 1100405, Cap. 1150 del bilancio 2010 (impegno n. 1888/2010);
- con determina n. 1562 del 31.12.2012 il Responsabile del Settore Bilancio e Programmazione, preso atto che, in virtù della mancata ratifica della variazione urgente al bilancio di previsione 2010/2012, approvata con deliberazione della G.C. n. 225 del 04/11/2010, la suddetta quota di cofinanziamento risultava comunque stanziata sull’intervento 2010501, cap. 2030, art. 5 del corrente bilancio 2010, rettificava i riferimenti contabili dell’impegno di spesa n. 1888/10, nel senso che la spesa di euro 37.000,00 -

quale quota di cofinanziamento pari al 10% dell'importo complessivo del progetto denominato "Progetto Stella" - dall'intervento 1100405, cap. 1150, art. 13 veniva impegnata sull'intervento 2010501, cap. 2030, art. 5 del corrente bilancio 2010

- con determina n. 384 del 29.03.2012 si procedeva nelle more della formalizzazione della Convenzione, alla consegna in custodia in favore della Società Cooperativa Sociale "Jonathan, del predetto edificio rinviando alla sottoscrizione della l'Atto di Convenzione la definizione di ogni attività gestionale necessaria alla realizzazione dell'iniziativa progettuale
- con verbale di consegna del 29.03.2012 il Responsabile del Settore AA.GG e l'Amministratore Unico della Società Cooperativa Sociale "Jonathan convenivano che
 1. *La Società Cooperativa Sociale "Jonathan" si impegna ad iniziare l'attività gestionale e/o propedeutica alla gestione stessa solo dopo la sottoscrizione dell'atto di Convenzione disciplinante i rapporti tra Amministrazione e soggetto gestore.*
 2. *La Società Cooperativa Sociale "Jonathan" è costituita custode e si assume gli oneri e responsabilità di custodia e sorveglianza dell'immobile. L'Amministrazione, a decorrere dalla data di consegna, declina ogni responsabilità riveniente da eventuali danni a cose o persone*

Visto

- l'art. 9 dell'avviso di Selezione approvato con determina n. 1511/2009 secondo cui *'Al termine della fase di selezione istruita dalla Regione Puglia ed in caso di ammissione a finanziamento, il bene, con apposita determina del Responsabile di Settore, verrà concesso in gestione al soggetto gestore selezionato per la realizzazione delle attività previste dal progetto.. I rapporti tra amministrazione e concessionario/gestore saranno disciplinati da apposita convenzione*
- l'art. 4 'Cronoprogramma' lett. f) del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento, secondo cui il soggetto beneficiario deve garantire l'operatività dell'intervento entro 240 giorni a decorrere dalla conclusione dei lavori finalizzati alla realizzazione del Progetto.

Preso atto che la quota di cofinanziamento – impegnata sull'intervento 2010501, cap. 2030, art. 5 del bilancio 2010 - benchè sia parte integrante dell'intera iniziativa progettuale, e pertanto rientri nell'ambito dell'importo complessivo di euro 370.000,00 non possa essere considerata spesa di investimento, in quanto trattasi di spese di gestione e quindi imputabili alla parte di spese correnti del bilancio

Ritenuto, pertanto, necessario imputare la predetta quota di cofinanziamento pari ad € 37.000,00 tra le spese correnti provvedendo ad impegnarla nel bilancio 2012 in corso di approvazione sull'intervento 1100405, cap. 1150, art. 13 'Cofinanziamento spese di gestione progetti relativi all'ambito sociale' annullando conseguentemente l'impegno di spesa n. 1888/2010 – assunto con determina n. 1256/2010 come rettificata con determina 1562/2010 sull'intervento 2010501, cap. 2030, art. 5 'Residui passivi bilancio 2010'.

Preso atto altresì che

- il Progetto definitivo di gestione, approvato con delibera n. 226/2010 e ammesso al finanziamento a valere sui fondi P.O. FESR 2007-2013, prevede, ai fini della sostenibilità economico-finanziaria e di follow up, un intervento da spalmarsi in 5 annualità, per ciascuna delle quali, all'interno del piano economico finanziario 'Quadro B' vengono dettagliati i costi e i ricavi di gestione.
- il soggetto gestore, ai sensi dell'art. 8 lett. f) dell'Avviso Pubblico "Libera il bene" pubblicato sul BURP n. 175 del 5.11.2009, dell'art. l'art 6 del predetto disciplinare e dell'art. 9 dell'avviso di Selezione approvato con determina n. 1511/2009 nel caso di ammissione al finanziamento da parte della Regione, potrà avvalersi per lo start-up delle attività di gestione (riferito ai primi 12 mesi) di un contributo massimo pari al 10% dell'importo totale del progetto finanziato.
- ai sensi e per gli effetti dell'art.57 del Reg. (CE) n.1083/2006, tutte le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;

b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di un'attività produttiva (art. 13 del disciplinare)

Visto altresì l'art. 8 *lett. f)* dell' *Avviso 'Libera il Bene'* pubblicato sul BURP n. 175 del 5.11.2009 e l'art 6 del predetto disciplinare secondo cui *'Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali e relative alle seguenti voci di costo: f) le spese di avvio della gestione (nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto e riferite esclusivamente ai primi 12 mesi di gestione del bene riconvertito).... Con riferimento alle spese di cui al punto f) sono ammissibili le seguenti voci di spesa:*

- *Spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, ecc.) e relativa attivazione;*

- *Spese per il personale necessario a sostenere le attività ed i servizi;*

- *Spese per materiali di consumo necessari alla gestione delle attività e dei servizi;*

- *Spese di comunicazione e promozione delle attività e dei servizi;*

Tali spese sono riferite esclusivamente ai primi dodici mesi di gestione delle attività e dei servizi previsti dal progetto.

Sono escluse le seguenti tipologie di spesa:

- *Acquisto del bene confiscato;*

- *Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati;*

- *Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature di pura sostituzione.*

Visto l'art. 8 del disciplinare secondo cui *' I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato'*

Visto il Vademecum dei beneficiari – versione n. 1 Approvata con Determina del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n.195 del 20/12/2010 ed in particolare il capitolo 3 *'Rendicontazione delle spese sostenute'*

Ritenuto necessario

- approvare una Convenzione per l'affidamento in gestione dell' immobile di Via Tasso che disciplini il rapporto tra il Comune di Ugento – proprietario dell'immobile - e la Società Cooperativa *Sociale "Jonathan "* – gestore dello stesso ai fini della realizzazione dell'iniziativa progettuale dettagliatamente descritta nell'allegato Progetto di gestione approvato con delibera n. 226/2010 (All. 1).
- stabilire la durata della Convenzione in anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa coerentemente con il principio del vincolo di destinazione (art 57 del Reg. (CE) n.1083/2006 e art. 13 del disciplinare)

Visto il Piano finanziario inserito nel Progetto definitivo di gestione sotto riportato ed in particolare la Macrovoce *'Spese di gestione e funzionamento relative al 1° anno di esercizio'*:

Piano finanziario			
MACROVOCI DI SPESA	VOCE DI SPESA	TOTALE	NOTE
INVESTIMENTI	Spese generali	42.3178,00	

	Spese per opere murarie e assimilate	95.678,00	
	Spese per l'impiantistica generale	120.019,00	
	Spese per il miglioramento della funzionalità e della fruibilità dell'immobile	48.725,00	
	Spese per l'acquisto e/o leasing di forniture (arredi, software, attrezzature, macchinari, ecc.)	26.400,00	
subtotale		333.000,00	
SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO RELATIVE AL PRIMO ANNO DI ESERCIZIO <i>(max 10% del costo totale del progetto)</i>	Acquisto di materiale di consumo	500,00	
	Acquisto di materie prime	6.000,00	
	Spese per il personale	29.000,00	
	Consulenze	400,00	
	Utenze (luce, acqua, gas, telefoniche, internet, etc.)	800,00	
	Spese di pubblicità e comunicazione		
	Spese per la manutenzione ordinaria	300,00	
Subtotale		37.000,00	
TOTALE		370.000,00	

Ritenuto necessario

- destinare la quota di cofinanziamento a carico del Comune pari al 10% dell'importo complessivo di progetto alla copertura delle spese di gestione relative al 1° anno di esercizio le spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal soggetto gestore nei primi 12 mesi di gestione decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione.
- assegnare, a tale titolo, alla Società Cooperativa Sociale "Jonathan" l'importo pari ad Euro 37.000,00 - quale quota di cofinanziamento a carico del Comune e da rendicontarsi alla Regione Puglia - in tre tranches dando atto che:
 - 1° rateo a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo pubblico assentito - quantificato in € 18.500,00 - sarà erogato al momento della sottoscrizione della convenzione - previo nulla osta da parte del Responsabile del Settore AA.GG ed Istituzionali - al fine di consentire il regolare avvio dell'attività
 - 2° rateo, pari al 25% del contributo pubblico residuo, - quantificato in € 9.250,00 - sarà erogato alla scadenza di 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione.
 - 3° rateo, a titolo di saldo, pari al restante 25% del contributo pubblico assentito - quantificato in € 9.250,00 - sarà erogato decorsi 13 mesi dalla sottoscrizione della convenzione. Tale erogazione viene subordinata ai seguenti adempimenti indicati nell'art. 5 della bozza di convenzione allegata.

Ritenuto necessario dare atto che

- l'erogazione del 2° e del 3° rateo a carico del Comune, è subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge con le modalità dettagliate nell'art.5 dell'allegata bozza di Convenzione; si precisa che
- la Società Cooperativa Sociale Jonathan si impegnerà
 - a sostenere con tali risorse finanziarie esclusivamente le spese ammissibili per la realizzazione delle attività progettuali indicate nel relativo Progetto e dettagliate nella bozza di Convenzione.
 - a rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex legge n. 136/2010.
 - a produrre agli uffici del Comune di Ugento i documenti giustificativi della spesa in originale (preventivi, fatture, contratti) per consentire al soggetto beneficiario di effettuare gli adempimenti necessari al monitoraggio e alla rendicontazione attraverso il sistema di monitoraggio MIRWEB..

Visto l'allegato Schema di Convenzione per l'affidamento in gestione dell' immobile di Via Tasso e ritenuto di poterlo approvare (All.2)

TUTTO CIÒ premesso e ritenuto;

VISTE le leggi n.267/2000, e 7 agosto 1990, n. 241;

VISTI lo statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

1. **Di approvare** le premesse del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale
2. di dare atto che la quota di cofinanziamento - impegnata sull'intervento 2010501, cap. 2030, art. 5 del corrente bilancio 2010 - benchè sia parte integrante dell'intera iniziativa progettuale, e pertanto rientri nell'ambito dell'importo complessivo di euro 370.000,00 non possa essere considerata spesa di investimento, in quanto trattasi di spese di gestione e quindi imputabili alla parte di spese correnti del bilancio
3. di imputare la predetta quota di cofinanziamento pari ad € 37.000,00 tra le spese correnti provvedendo ad impegnarla nel bilancio 2012, in corso di approvazione, sull'intervento 1100405, cap. 1150, art. 13 'Cofinanziamento spese di gestione progetti relativi all'ambito sociale', annullando conseguentemente l'impegno di spesa n. 1888/2010 - assunto con determina n. 1256/2010 come rettificata con determina 1562/2010 sull'intervento 2010501, cap. 2030, art. 5 'Residui passivi bilancio 2010'.

4. **di dare atto** che la Società Cooperativa Sociale Jonathan si impegnerà
 - a sostenere con tali risorse finanziarie esclusivamente le spese ammissibili elencate nell'art 6 del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento, attuate a decorrere dalla sottoscrizione della predetta Convenzione, per la realizzazione delle attività progettuali indicate nel relativo Progetto.
 - a rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex legge n. 136/2010.
 - a produrre agli uffici del Comune di Ugento i documenti giustificativi della spesa in originale (preventivi, fatture, contratti) per consentire al soggetto beneficiario di effettuare gli adempimenti necessari al monitoraggio e alla rendicontazione attraverso il sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni dalla data di emissione della fattura quietanzata.
5. di approvare l'allegato Schema di Convenzione per l'affidamento in gestione dell' immobile di Via Tasso da sottoscrivere tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto gestore, la Società Cooperativa Sociale "Jonathan",
6. di liquidare, al momento della sottoscrizione della convenzione e previo nulla osta da parte del Responsabile del Settore AA.GG ed Istituzionali, il 1° rateo a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo pubblico assentito - quantificato in € 18.500,00 - in favore della Società Cooperativa *Sociale "Jonathan"* "Via Archimede n. 40, Gagliano del Capo (Le), nella persona dell' Amministratore Unico e con le modalità indicate nelle tabella sotto dettagliata.
7. Di dare atto che la spesa di che trattasi è necessaria e non frazionabile per evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente (art. 163, comma 2 del D.lgs n. 267/2000)
8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Settore LL.PP. del Comune di Ugento
9. di designare quale Responsabile relativamente alla rendicontazione dello start-up delle attività di gestione pari ad 37.000,00, a valere sulla quota di cofinanziamento a carico del Comune, la Sig.ra Paola Coronese, dipendente dei Servizi sociali di questo Comune, che avrà i seguenti adempimenti:
 - curare i rapporti nascenti dalla convenzione di concessione d'uso tra il Comune di Ugento e il soggetto gestore, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione.
 - supportare il RUP del progetto nell'attività di rendicontazione e monitoraggio - disciplinata negli artt.8 e ss. del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 13.07.2010 e sottoscritto in data 14.07.2010 – producendo in tempi coerenti con le scadenze di rendicontazione la documentazione indicata nell'art. 5 della bozza di convenzione allegata.
10. di dare mandato al Responsabile del settore Bilancio e Programmazione di adottare imputazioni di bilancio idonee ad individuare la gestione delle somme da rendicontare alla Regione a titolo di cofinanziamento a carico del comune
11. di trasmettere il presente atto al Responsabile del Settore LL.PP.
12. di trasmettere il presente atto alla Sig.ra Paola Coronese.

Importo impegnato: 37.000,00

Importo liquidato: euro 18.500,00;

Soggetto beneficiario: Società Cooperativa Sociale “Jonathan”, Via Archimede n. 40, Gagliano del Capo (Le) P.IVA 03357460751

Causale: Quota di cofinanziamento Progetto Stella - Liquidazione somme a titolo 1° rateo della quota di cofinanziamento pari al 10% dell'importo complessivo del Progetto Stella - P.O. FESR 2007-2013 Asse III – Linea di Intervento 3.4 Azione 3.4.2, nell'ambito dell'Iniziativa ‘Libera il bene’- giusta delibera di GC. n. 58 del 5.03.2010

Imputazione contabile: intervento 1100405, cap. 1150, art. 13 'Cofinanziamento spese di gestione progetti relativi all'ambito sociale'

Modalità di pagamento: bonifico bancario sul conto corrente dedicato, non in via esclusiva, **IBAN IT40M0526279550CC0171075954**

Il Responsabile del Servizio attesta che:

- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la spesa liquidata con il presente atto è disponibile, in conformità all'art. 183 del D.Lgs. n. 267 del 2000, ed è certa, liquida ed esigibile.
- che la spesa di che trattasi è necessaria e non frazionabile in quanto riveniente da obblighi contrattuali precedentemente assunti (delibera G.C. n. 58/2010) (art. 163, comma 2 del D.lgs n. 267/2000)
- in adempimento a quanto disposto dagli artt. 3 e 6 della legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., che:
 - nella convenzione sottoscritta con la società Cooperativa Sociale “Jonathan” è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge in oggetto;
 - il pagamento ordinato con la liquidazione in questione risulta assoggettato alla normativa sopra richiamata;
 - il CUP identificativo del Progetto Stella è il seguente: **CUP F93G1000070001**
 - il CUP identificativo del Progetto Stella, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 69 del 18.06.2012, è il seguente: **Z9C059F523**
 - il conto corrente dedicato, comunicato in forma scritta dalla soggetto gestore è quello indicato sopra nell'ambito delle modalità di pagamento.

Ai fini del patto di stabilità 2012 si dà atto che il presente impegno è finanziato con risorse rivenienti interamente dal bilancio comunale

(All. 1)
Progetto definitivo di gestione

a) Descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea

La scelta del presente progetto, immediatamente esecutivo, è determinata dalla considerazione che la dimensione sociale che più è attraversata dalla crisi del post-moderno è senz'altro la famiglia.

L'Istituto della famiglia avendo perso i ruoli di sicurezza economica-lavorativa e di scelte valoriali, si trova a ricoprire una dimensione particolare: i Sociologi parlano della famiglia come l'agenzia specializzata della dimensione affettiva, essendosi persi quei legami comunitari forti che supportavano la crescita relazionale, i processi di socializzazione, i tempi e le fasi d'iniziazione alla vita.

Ma proprio la perdita di questi legami creano un vuoto ed un'incompetenza cronica intorno alla famiglia che per tanto è cambiata, divenendo complessa ed esigente, e disorientata di fronte a cambiamenti rapidissimi del costume.

Di conseguenza i genitori hanno la comune sensazione di non avere sufficiente tempo per orientarsi di fronte a questi cambiamenti, di non avere sufficiente tempo per riflettere su sé stessi, sulla propria famiglia, sul proprio ruolo educativo.

Spesso, si sentono confusi, indecisi sul comportamento da tenere e su come cambiare il proprio atteggiamento man mano che il figlio cresce.

I genitori, quindi, lamentano spesso la loro solitudine, il bisogno di comprendere e di capire i comportamenti dei figli: è trasversale un'ansia da incompetenza, che rende ancor più drammatico il conflitto intergenerazionale, proprio perché non è vissuto in quanto elemento educativo, infatti, la famiglia si ritrova a sostenere un ruolo d'agenzia dei desideri dei figli, incapace di un reale azione d'orientamento, o ruoli di irrigidimento relazionale e culturale, incapace di mettersi in ascolto con le nuove culture giovanili.

Questa perdita di ruoli genitoriali: diventa terreno fertile di produzione dei primi disagi o luogo d'amplificazione dei disagi perché incapace di contenerli e di gestirli.

In tal senso la progettualità per la famiglia e per l'educazione alla genitorialità è un'azione politica di prevenzione sociale primaria. In questo senso abbiamo pensato a degli interventi socio-educativi che svolgano funzioni diversificate sia attraverso una struttura residenziale di accoglienza per madri con minori che con servizi aperti sul territorio.

Tutte queste azioni mireranno a ridare alla famiglia le sue competenze primarie, che non possono essere delegate ad altri soggetti: la famiglia che deve riscoprirsi nel suo ruolo fondamentale, quale centro valoriale e simbolico per la crescita delle competenze sociali e relazionali.

Agendo sulla prevenzione della rottura del nucleo familiare e del legame tra le generazioni, si favorisce un radicamento dei valori culturali e materiali di ogni comunità per il benessere della stessa.

Tale progetto, quindi, mira a valorizzare le genitorialità come risorsa fondamentale per l'equilibrata crescita dei giovani e la prevenzione di ogni forma di disagio e soprattutto a realizzare una rete stabile volta alla promozione del benessere in particolare di madri con bambini, minori e genitori.

Si mira, nel gruppo appartamento, a degli interventi che producano "spazi" sia di valorizzazione delle risorse residuali, di supporto alla resilienza delle donne madri e, all'acquisizione, attraverso la condivisione, di spazi, esperienze, confronto e supporto tecnico psico-pedagogico, di nuove risorse atte a permettere, ove possibile, il rientro a casa con una diversa modalità relazionale.

Questo entrare in "legami della sofferenza", però non va pensata come forma di controllo intrusiva, bensì come una forma di vicinanza forte, di abbattimento delle difese che si originano nei setting tradizionali, di presa in carico delle storie di vita delle persone, di costruzione di relazioni significative e di possibili contatti educativo terapeutici.

Ovviamente tali azioni non accentrano a sé tutto il compito di "case management", anzi gli educatori diventano il luogo di intersezione degli interventi, il ponte di decodifica dei linguaggi tra reti formali ed informali, tra reti primarie e secondarie, il nodo della rete tra famiglie, Servizi Sociali ed agenzie educative.

La famiglia, infatti, rischia di divenire colonia di tanti e contrastanti interventi: si ha sempre più bisogno sia di interventi specialistici, che di professionalità collettive e poliedriche che sanno gestire problematiche sociali lungo il continuum che va da processi terapeutici a progetti educativi, passando per attività ludico-didattiche.

L'intervento sarà diviso in modo complementare: in un gruppo appartamento per madri con minori anche straniere, che di un centro diurno ad esso collegato.

L'Educatore e l'operatore, sia residenziale che dell'attività in diurnato, quale mentore del minore, attraverso la condivisione delle quotidianità e dei processi di vita dei soggetti, attua un processo di trasformazione a partire dalle esperienze normali, individuando possibili alternative per affrontare le situazioni problematiche attraverso un concezione di intervento ludico-pedagogico. Inoltre attraverso il sostegno alla responsabilità familiari, con particolare attenzione alla relazione genitori-figli, si propone di individuare e favorire le risorse genitoriali e filiali, consentendo la valorizzazione delle proprie potenzialità e competenze.

Tale processi terapeutici nonché ludici sono intesi come luogo potenzialmente trasformativo se si stabilirà un coinvolgimento emozionale, che in quanto collegato con i bisogni, sarà in grado di modificare la struttura del sé.

Il contesto territoriale

Il territorio del bacino di Ugento, è caratterizzato da una realtà economica a prevalenza agricola, turistica e artigianale; sono presenti piccole industrie e terziario. Nel territorio del Bacino è stato riscontrato un elevato numero di nuclei familiari contraddistinti da fragilità e vulnerabilità sociale a causa di problemi economici e di carenze culturali, profondi disagi che hanno la massima espressione nei conflitti del rapporto genitori-figli.

Nel comune interessato, troviamo famiglie i cui problemi più ricorrenti vanno dall'indigenza alla povertà socio-culturale, dall'emarginazione alla difficoltà nel gestire il proprio ruolo coniugale e genitoriale. Le famiglie si trovano ad avere esigenze di tipo relazionale per quanto riguarda una condivisione responsabile dei progetti di vita da parte della coppia, ed una condivisione nel lavoro educativo e di cura dei figli.

Rispetto a tale contesto, la famiglia presenta esigenze e criticità per quanto attiene in particolare l'organizzazione del quotidiano e la conciliazione degli impegni di lavoro con quelli di cura, e la fragilità nell'affrontare conflitti e difficoltà, ansia, insicurezza e paure sul piano educativo, rischi di isolamento connessi alla sempre più forte esiguità di reti informali di supporto, e di condivisione dell'esperienza genitoriale.

Il target per il gruppo appartamento (per gestanti e madri con figli a carico, art. 75 del Regolamento Regionale attuativo 10 Luglio 2006, n°19) per considerato, si riferisce ai nuclei familiari, nel cui interno vi sono, su segnalazione da parte dei Servizi Sociali e relativo provvedimento del Tribunale per i Minorenni, madri con minori (0-11 anni) compresi quelli monogenitoriali, o con madri extra-comunitarie per un massimo di 5 nuclei(diade madre con prole).

Tale realtà ci permette di creare una rete di supporto alle relazioni familiari per prevenire e porre in essere un processo di aiuto “ per le situazioni di crisi e di disagio psicologico e sociale.

La mappa dei bisogni pone dunque al primo posto interventi mirati sulla famiglia intesa in senso lato, come agenzia primaria dove si realizza il processo evolutivo ed educativo del minore.

Le altre agenzie (scuole, parrocchie, associazioni), sono il naturale complemento dell ‘impegno educativo del gruppo appartamento.

Il sostegno alla famiglia “ in crisi” sembra, per il territorio del bacino di Ugento, ancora insufficiente, nonostante la presenza di valide agenzie educative esterne(parrocchie, associazioni sportive, realtà di accoglienza per minori).

Codesta progettualità nasce da un’attenta analisi valutativa dei bisogni del territorio e si caratterizza come risposta qualificata ed aggiuntiva nell’ambito della rete di risorse, che si dovranno attivare per prevenire e combattere il dilagante fenomeno delle famiglie multiproblematiche ed in precarie condizioni economiche e dei minori a rischio.

Obiettivi generali

L’obiettivo prioritario è quello di intervenire sui nuclei familiari, prevalentemente su indicazione del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di concerto con i Servizi AUSL: Consultorio Familiare, S.E.R.T., C.I.M., con le Istituzioni Scolastiche e le Autorità Giudiziarie (nei casi di gruppo appartamento), mentre in riferimento al Centro Diurno ci si può avvalere di consulenze specialistiche psico-socio-pedagogiche, di consulenze specialistiche di gestione delle conflittualità familiari e sostegno scolastico.

Le azioni che si progetteranno riguarderanno il bisogno dei minori di veder salvaguardata, per quanto e fin quando possibile, la relazione con il proprio contesto di vita affettiva ed educativa con i genitori, al di là delle vicende che potrebbero impedirne la continuità, come condizione che maggiormente garantisce una prospettiva di crescita sana ed equilibrata, nonché l’acquisizione di un’identità adeguata.

Obiettivi specifici

Il Centro Diurno, rivolge anche una parte delle sue attività alla coppia genitoriale e mira a:

- Accrescere la consapevolezza del ruolo genitoriale;
- Sostenere le situazioni di disagio presenti nei nuclei familiari con la collaborazione dei servizi sociali e sanitari esistenti, garantendo il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate;
- offrire consulenze e accompagnamenti che aiutino ad affrontare conflitti, separazioni familiari, ridefinizione dei compiti genitoriali;
- Individuare precocemente fattori di rischio e prevenire i maltrattamenti;
- Sviluppare le abilità necessarie a gestire le problematiche familiari, nell’ottica della centralità del minore e della qualità della vita del nucleo familiare;

- Accrescere le abilità comunicative e di ascolto tra genitore e figlio;
- Favorire la cultura della mediazione quale tecnica specialistica di intervento, attraverso un'integrazione socio-culturale e di valorizzazione delle risorse personali e familiari.
- Promuovere percorsi di orientamento e di informazione per i genitori;
- Recuperare il disagio aiutando ogni ragazzo a costruirsi un percorso personale che gli consenta di esprimere il massimo delle sue potenzialità.
- Instaurare relazioni giovani-adulti positive e rispettose delle diversità dei vissuti di ciascuno;
- Motivare all'acquisizione di competenze attraverso processi di autoanalisi, incremento dell'autostima, bilanci di competenze e relativa loro certificazione.
- Sviluppare degli approcci collaborativi creando una rete di servizi in grado di dare risposte efficaci alle diverse e molteplici esigenze della "domanda sociale" tra le istituzioni scolastiche, i servizi sociali dei Comuni, della Provincia, della AUSL, delle Organizzazioni del terzo settore, dei Servizi Sociali del Ministero della Giustizia;
- proporre collaborazione concreta, rinforzo e sostegno alle famiglie con possibilità e volontà di affrontare situazioni problematiche;
- mantenere il minore nel proprio contesto di vita familiare e sociale;
- ridurre i fenomeni di svantaggio socio-culturale per i minori e per alcune famiglie;
- accompagnare le famiglie nel loro difficile compito educativo, oggi sempre più esigente, nell'intento di tutelare i diritti del minore, di favorire un rapporto corretto tra i componenti del nucleo e di rendere la famiglia idonea ad assumere ampiamente ed autonomamente il proprio ruolo educativo.

b) descrizione sintetica degli interventi di ristrutturazione/adeguamento/rifunzionalizzazione necessari alla realizzazione della idea:

Preso visione della struttura e della planimetria, in riferimento alle necessità dei servizi che ivi si intendono svolgere, è necessario apportare delle modifiche.

Dal piano superiore:

Dallo spazio cucina è possibile ricavare due camere da letto; dal bagno grande ricavare due più piccoli. Raggiungendo il numero di tre servizi che consentono l'accoglienza di un numero max. di 5 madri con prole.

Abbattimento delle barriere architettoniche anche con una rampa in metallo a norma e relativo servizio igienico. Implementazione degli impianti idrici, elettrici e di riscaldamento alimentati con energia alternativa (pannelli solari).

Ristrutturazione e collaudo statico dell'immobile.

Piani inferiore:

dal garage e tavernetta, creare uno "spazio neutro" (per l'osservazione in sede di ascolti protetti); rendere fruibile al mondo dei bambini spazi per lo studio ed attività ludiche. Spazio da utilizzare in orari diversi per la formazione ed i gruppi di autoaiuto.

c) La descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nell'attuazione del progetto.

Il target per il gruppo appartamento (per gestanti e madri con figli a carico, art. 75 del Regolamento Regionale attuativo 10 Luglio 2006, n°19) per considerato, si riferisce ai nuclei familiari, nel cui interno vi sono, su segnalazione da parte dei Servizi Sociali e relativo provvedimento del Tribunale per i Minorenni, madri con minori (0-11 anni) compresi quelli monogenitoriali, o con madri extra-comunitarie per un massimo di 5 nuclei(diade madre con prole).

Il Centro Diurno, da considerarsi come servizio aggiuntivo, (accoglie un massimo di 10 minori, di cui la metà a titolo gratuito su segnalazione dei Servizi Sociali Territoriali) offre consulenza e supporto specialistico che attraverso la creazione di gruppi di mutuo aiuto fra genitori, con problematiche connesse soprattutto a difficoltà nello svolgimento dei compiti genitoriali, anche, in situazioni di conflitti di coppia che si sta separando o che è già separata già separata, favorendo la cooperazione genitoriale, il rispetto reciproco, la condivisione degli impegni di cura e di quelli educativi, salvaguardando i diritti dei minori ad essere figli.

Inoltre una parte del lavoro di integrazione previsto dalla Jonathan riguarda, il reinserimento e confronto tra le madri accolte nel gruppo appartamento e le famiglie fruitrici delle attività previste nel Centro Diurno.

1. Gruppo appartamento per madri con prole (max 5 nuclei)

Attività:

- sostegno psico-pedagogico: dall'analisi della motivazione di ingresso, al supporto terapeutico individuale e/o di coppia, allo svincolo/rientro in famiglia
- Segretariato sociale: accompagnamento all'acquisizione di competenze relative a procedure burocratiche di cura e supporto sociale
- Alfabetizzazione culturale: corsi di istruzione primaria e secondaria.
- Acquisizione di competenze lavorative: attraverso stage formativi
- Stage presso aziende locali.

2. Centro Diurno per un max di 10 minori, di cui una parte a titolo gratuito su segnalazione da parte dei Servizi Sociali.

Attività interne:

- Sostegno scolastico: accompagnamento all'acquisizione di adeguate competenze scolastiche.
- Sportello integrativo con le scuole: spazio/relazione tra insegnante tutor classe del minore preso in carico e i gli educatori del centro diurno.
 - Laboratori creativi: I laboratori suddetti hanno il chiaro obiettivo, attraverso la fantasia e la creatività, di conoscere, di ri-elaborare, trasformare e mentalizzare le proprie emozioni.

La nostra fantasia, si atrofizza molto facilmente lungo percorsi di pensiero più o meno stereotipati che hanno la capacità di allontanarci dal presente e non sanno fornirci alcun nuovo elemento creativo o innovativo. La fantasia e la creatività, generalmente sacrificate allo sviluppo del pensiero logico, vanno coltivate, hanno bisogno di situazioni che ne facilitino e ne consentano l'espressione.

La fantasia che si esprime in un gruppo problematico di bambini ed adolescenti è in genere molto più stereotipata di quel che si potrebbe immaginare. Ora, per scongelare e favorire una situazione di gruppo creativo è prima di tutto necessario trovare una modalità relazionale basata non sulla ricerca di un linguaggio comune ma su dei fini condivisi. Nell'adolescente ad esempio esiste un giusto bisogno di contrapposizione, un giusto bisogno di lotta con chi si avvicina e parla con un linguaggio diverso dal suo. Ed è molto difficile che qualcuno parli il linguaggio dell'adolescente che gli sta davanti. Tutt'al più può avere il linguaggio dell'adolescente che è stato.

Per questo motivo, attraverso il disegno, i colori, l'arte, la creatività si tenta di raggiungere un luogo condiviso e viscerale.

Un luogo dove età, sesso e differenze non esistono.

I territori emotivi sono lande sconfinite in cui ognuno di noi è in grado di immergersi. La difficoltà, soprattutto per gli adolescenti è quella di comprendere pienamente il senso del loro percorso e le vie giuste del loro cammino.

Attività interne:

- Laboratori: (Teatro, Teatro dei burattini, carta pesta, lavorazione argilla, scrittura creativa ecc.)
- Attività ludiche: giochi di squadra, gite culturali, visite guidate.
- Attività motorie generiche: nello specifico circuiti di destrezza e coordinazione per migliorare la propriocettività sensoriale, corporea, ambientale e temporale, e le capacità coordinative oculo manuali, oculo podaliche ecc. ecc.

Attività esterne:

- Gruppi di auto-mutuo-aiuto: dare la possibilità alle donne di supportarsi reciprocamente attraverso un facilitatore della comunicazione o culturale .
- Sostegno alla genitorialità: accompagnare il nucleo familiare nella conoscenza del complicato mondo degli adolescenti, nella contraddizione della crescita e nella nuova esperienza di Sé.
- Sportello di ascolto per le donne: spazio privilegiato per accogliere e indirizzare le loro domande in modo adeguato presso i servizi esistenti.
- Attività di counselling e formazione: attraverso la collaborazione con un ente di formazione si provvederà a percorsi di competenza (alfabetizzazione informatica, corsi di formazione lavoro, laboratori linguistici, stage ecc)

d) modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività:

A seguito del progetto per la gestione e lo svolgimento delle attività principali della nuova sede operativa verranno impiegati **n. 7 DIPENDENTI** di cui **5 a tempo pieno e 2 part time** . Tutti i dipendenti verranno assunti con regolare contratto di lavoro nazionale.

Le retribuzioni sono quelle previste dai CCNL dal settore (Contratto collettivo nazionale del lavoro delle Cooperative Sociali per i dipendenti delle cooperative del settore socio – sanitario – assistenziale – educative e di inserimento lavorativo). L'orario di lavoro è di **38 ore settimanali per il full time, di 24 ore per i part-time**. Gli operatori si alternano in turni tali da garantirne la presenza costante di almeno un operatore **24 ore su 24 per 365 giorni l'anno**.

Distinzione dei dipendenti per livello e qualifica:

▪ n. 2 EDUCATORI PROFESSIONALI

- **e** full time ed uno part time: all'interno del gruppo appartamento si occupano dell'aspetto

Educativo e di osservare la relazione madre minore riferendo al responsabile dell'equipe.

Svolgono l'importante ruolo di mediazione tra le risorse del minore ed il mondo della scuola

▪ n. 3 OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALI

tutti full time: si occupano delle mansioni di cura dell'igiene alla preparazione dei pasti

supportando le competenze materne e rafforzandone le nuove acquisizioni.

▪ n. 1 PSICOLOGA

full time: punto di mediazione tra la motivazione d'ingresso, valutazione delle risorse esistenti, rafforzamento delle capacità genitoriali, mediazione nella conflittualità di coppia, stesura del PEI in collaborazione con gli educatori professionali.

▪ n. 1 ASSISTENTE SOCIALE

part time: dal disbrigo burocratico con i vari Enti coinvolti al ruolo di intermediazione con gli stessi ascolto e collaborazione con l'equipe interne ed esterne.

Per quanto riguarda il centro diurno si avvale fondamentalmente delle stesse qualifiche professionali con la presenza di volontari e di un educatore coordinatore con specifiche competenze nell'ambito della animazione.

e) eventuali partnership/reti attivate o da attivare:

La Cooperativa Jonathan, intende attivare una rete di collaborazione con:

- C.I.M. di Ugento-Tricase;
- SERT di Ugento;
- Consultorio Familiare di Ugento;
- CTP di Ugento

f) Durata del progetto

La Cooperativa Jonathan superata la fase annuale di finanziamento intende perseguire in maniera autonoma attraverso, quanto dovuto dagli enti pubblici per la presa in carico delle madri e minori, nonché offrendo le proprie attività di servizio a scuole o altri enti.

g) Il follow-up in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo.

Il Progetto "Stella" grazie alla fruizione delle rette all'uopo destinate verso le categorie deboli interessate, ha un turn-over che garantisce il ripristino autonomo sul territorio sia delle donne madri accolte, che dei minori fruitori del centro diurno oltre a garantire l'autonomia economico finanziaria

I servizi alla persona possono essere garantiti non solo dalle rette, ma anche da entrate private (attività lavorative delle donne, produzione e vendita di prodotti, gestione di attività di appalti comunali :verde pubblico, spiagge, canile, pulizie, ecc) in questo modo le madri ospiti potranno emanciparsi economicamente.

Vi è poi un follow up di natura psico-pedagogica; L'acquisizione di competenze genitoriali, di maternage, di lavoro di coppia e di elaborazione dei vissuti, sono gli elementi che dovrebbero impedire la riproposizione di un modello relazionale disfunzionale e quindi di criticità.

Per quanto riguarda i minori si lavora per ridurre la dispersione scolastica, il rischio di devianza, l'implementazione delle competenze relazionali dei e tra ragazzi e adulti.

Piano finanziario			
MACROVOCI DI SPESA	VOCE DI SPESA	TOTALE	NOTE
INVESTIMENTI	Spese generali	42.3178,00	
	Spese per opere murarie e assimilate	95.678,00	
	Spese per l'impiantistica generale	120.019,00	
	Spese per il miglioramento della funzionalità e della fruibilità dell'immobile	48.725,00	
	Spese per l'acquisto e/o leasing di forniture (arredi, software, attrezzature, macchinari, ecc.)	26.400,00	
	subtotale	333.000,00	

SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO RELATIVE AL PRIMO ANNO DI ESERCIZIO <i>(max 10% del costo totale del progetto)</i>	Acquisto di materiale di consumo	500,00	
	Acquisto di materie prime	6.000,00	
	Spese per il personale	29.000,00	
	Consulenze	400,00	
	Utenze (luce, acqua, gas, telefoniche, internet, etc.)	800,00	
	Spese di pubblicità e comunicazione		
	Spese per la manutenzione ordinaria	300,00	
	Subtotale	37.000,00	
	TOTALE	370.000,00	

B. Analisi dei costi e dei ricavi di gestione

<i>COSTI</i> Disaggregati solo per il primo anno	<i>1° anno</i>	<i>2° anno</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
<i>A. Acquisto di materiale di consumo</i> - spese generali (pulizie etc.) 2.200 - spazzatura 1.100					

	3.300	3.300	3.500	3.700	3.800
B. Acquisto di materie prime - spese per il vitto 37.000	37.000	37.000	38.000	39.000	40.000
C. Spese per il personale - prestazioni di servizi 172.356 - collaborazioni occasionali 5.169	177.525	182.573	184.400	190.000	195.000
D. Consulenze - contabili e fiscali e lavoro 2.200	2.200	2.200	2.300	2.400	2.500
E. Utenze - elettriche 2.000 - telefoniche 1.900 - riscaldamento 2.500	6.400	6.400	6.600	6.810	7.000
F. Spese per la manutenzione - manutenzione e					

riparazione 1.000 - assicurazioni 1.200					
	2.200	2.200	2.700	3.200	3.500
G. Spese di pubblicità e comunicazione					
TOTALE	228.625	233.672	237.500	245.110	251.800
RICAVI	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
A. Contributi pubblici	37.000				
B. Contributi privati					
C. Totale dei rientri per la vendita di attività, servizi e/o prodotti	191.625	235.700	239.350	247.850	256.350
Specificare C. per singola tipologia di attività, servizio e/o prodotto offerto	<i>I ricavi derivano dalla gestione della Casa famiglia. L'importo riviene dalla retta giornaliera pro capite su 10 presenze x 365 gg. Considerato il contributo in conto gestione</i>	<i>I ricavi derivano dalla gestione della Casa famiglia con la retta portata a 58€ pro capite su 10 presenze x 365 gg.</i> 211.700	<i>I ricavi derivano dalla gestione della Casa famiglia con la retta portata a 59€ pro capite su 10 presenze x 365 gg.</i> 215.350	<i>I ricavi derivano dalla gestione della Casa famiglia con la retta portata a 61€ pro capite su 10 presenze x 365 gg.</i> 222.650	<i>I ricavi derivano dalla gestione della Casa famiglia con la retta portata a 63€ pro capite su 10 presenze x 365 gg.</i> 229.950

	<p><i>pari a 37.000 € la retta dalle originarie 65€/g viene ridotta a 52.50€/g</i></p>				
<p>Specificare C. per singola tipologia di attività, servizio e/o prodotto offerto</p>		<p><i>Verrà attivato il Centro diurno per 10 minori (di cui 5 a titolo gratuito) che non comporterà incremento di spesa per il personale in quanto gli operatori necessari saranno le stesse madri ospiti formate durante il primo anno dagli operatori interni nonché attingendo alla rete di volontariat o presente sul territorio</i></p> <p>L'importo complessivo o pari a 24.000€ è dato da una retta giornaliera di 20€ x 20gg/m/a</p>	<p><i>il Centro diurno per 10 minori (di cui 5 a titolo gratuito) che non comporterà incremento di spesa per il personale in quanto gli operatori necessari saranno le stesse madri ospiti formate durante il primo anno dagli operatori interni nonché attingendo alla rete di volontariat o presente sul territorio</i></p> <p>L'importo complessivo o pari a 24.000€ è dato da una retta giornaliera di 20€ x 20gg/m/a</p>	<p><i>il Centro diurno per 10 minori (di cui 5 a titolo gratuito) che non comporterà incremento di spesa per il personale in quanto gli operatori necessari saranno le stesse madri ospiti formate durante il primo anno dagli operatori interni nonché attingendo alla rete di volontariat o presente sul territorio</i></p> <p>L'importo complessivo o pari a 25.200€ è dato da una retta giornaliera di 21€ x 20gg/m/a</p>	<p><i>il Centro diurno per 10 minori (di cui 5 a titolo gratuito) che non comporterà incremento di spesa per il personale in quanto gli operatori necessari saranno le stesse madri ospiti formate durante il primo anno dagli operatori interni nonché attingendo alla rete di volontariato presente sul territorio</i></p> <p>L'importo complessivo o pari a</p>

					26.400€ è dato da una retta giornaliera di 22€ x 20gg/m/a
TOTALE	228.625	235.700	239.350	247.850	256.350

Gagliano del Capo il 08 settembre 2010-11-08

L'Amministratore Unico
Francesca De Nuccio

Città di Ugento



Città di Ugento
Ufficio Servizi Sociali
e-mail: ss.ugento@tiscali.it
Tel – 0833/556460 – Fax 0833/556460

Progetto Stella
Cod. Identificativo: **CUP F93G1000070001**

CIG Z9C059F523

Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013

Asse III - Linea di intervento 3.4. Azione 3.4.2. 'Azioni per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia e alle altre organizzazioni criminali'

Contributo definitivo concesso di € 333.000,00

Atto di concessione: Determina Regione Puglia n. 39 del 22.06.2010

Disciplinare Comune di Ugento – Regione Puglia approvato con determina Regione Puglia n. 38 del 22.06.2010 e sottoscritto in data 14.07.2010

CONVENZIONE

Per la Gestione “Centro diurno per minori e gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico”, sito nel Comune di Ugento in Via T. Tasso.

L'anno 2012 (duemiladodici) il giorno _____ del mese di _____ in Ugento, nella residenza municipale,

TRA

_____, nato a _____, il _____, Responsabile del Settore Affari generali e istituzionali del Comune di Ugento, domiciliato per la carica presso la sede del Comune, agente in questo atto in nome, per conto, nell'interesse ed in rappresentanza del Comune stesso, partita IVA 81003470754 giusto atto di nomina prot./reg. n. _____ di seguito denominato semplicemente “Comune”;

E

Francesca De Nuccio, nata a Castrignano del Capo il 4.02.1965, in qualità di Amministratore Unico della Società Cooperativa Sociale “Jonathan”, Via Archimede n. 40, Gagliano del Capo (Le) P.I.P.I.03357460751

PREMESSO

- con determina del Responsabile del Settore Affari Generali n.1511 del 29/12/2009, si approvava la procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla scelta di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di recupero, riconversione e gestione del bene confiscato alla criminalità organizzata sito nel Comune di Ugento in Via Tasso n.1 ai fini della partecipazione al bando della Regione Puglia “Libera il Bene”;
- con determina del Responsabile del Settore Affari Generali n. 125 del 03/02/2010 si approvava la graduatoria scaturita dall'assegnazione dei punteggi assegnati dalla Commissione, nominata con determina dello stesso Responsabile n. 52 del 20.01.2010, e si dichiarava vincitrice, nella procedura di scelta del soggetto gestore, la Società Cooperativa Sociale “Jonathan”, Via Archimede n. 40, Gagliano del Capo (Le) sulla base della proposta progettuale denominata “Stella”, presentata dalla suddetta cooperativa;
- con delibera della Giunta Comunale n. 173 del 13.07.2010 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Ugento per la realizzazione del progetto STELLA .

- con delibera n. 226 del 10.11.2010 si approvava il progetto definitivo di gestione elaborato dal soggetto gestore, la Società Cooperativa Sociale “Jonathan”, destinando la predetta quota di cofinanziamento, da finanziarsi con avanzo di Amministrazione, alla copertura delle spese di gestione del relative al 1° anno di esercizio (*art. 8 lett. f) dell’ Avviso ‘Libera il Bene’*) pubblicato sul BURP n. 175 del 5.11.2009.
- con determina n. 1256 del 10.11.2010 il Responsabile del Settore AA.GG. assumeva regolare impegno per la somma di € 37.000,00, quale quota di cofinanziamento pari al 10% dell’importo complessivo di progetto, giusta delibera di Giunta Comunale n. 58 del 05.03.2010, così come previsto dall’art. 3 “*Obblighi del soggetto Beneficiario*” del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 13.07.2010 e sottoscritto in data 14.07.2010, sull’intervento 1100405, Cap. 1150 del bilancio 2010;
- con determina n. 384 del 29.03.2012 si procedeva nelle more della formalizzazione della Convenzione, alla consegna in custodia in favore della Società Cooperativa Sociale “Jonathan, del predetto edificio rinviando alla sottoscrizione della l’Atto di Convenzione la definizione di ogni attività gestionale necessaria alla realizzazione dell’iniziativa progettuale
- con verbale di consegna del 29.03.2012 il Responsabile del Settore AA.GG e l’Amministratore Unico della Società Cooperativa Sociale “Jonathan convenivano che
 1. *La Società Cooperativa Sociale “Jonathan” si impegna ad iniziare l’attività gestionale e/o propedeutica alla gestione stessa solo dopo la sottoscrizione dell’atto di Convenzione disciplinante i rapporti tra Amministrazione e soggetto gestore.*
 2. *La Società Cooperativa Sociale “Jonathan” è costituita custode e si assume gli oneri e responsabilità di custodia e sorveglianza dell’immobile . L’Amministrazione, a decorrere dalla data di consegna, declina ogni responsabilità riveniente da eventuali danni a cose o persone*

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 -Oggetto della convenzione -

1. Oggetto della presente convenzione è la gestione d’immobile ad uso “Centro diurno per minori e gruppo appartamento per gestanti e madri con figli a carico”, secondo le condizioni contenute nel progetto definitivo di gestione elaborato dal soggetto gestore, la Società Cooperativa Sociale “Jonathan” - parte integrante della presente convenzione – approvato con delibera n. 226 del 10.11.2010 (All. 1). Il periodo per l’uso della struttura, come da progetto di anni 5 (cinque) decorrerà dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 2 – Gestore -

1. Con il presente contratto il Comune di Ugento, affida la concessione dell’immobile sito nel Comune di Ugento in Via T. Tasso alla Società Cooperativa Sociale “Jonathan, P.I.03357460751, con sede in Via Archimede n. 40, Gagliano del Capo (Le), rappresentata da Francesca De Nuccio, nata a Castrignano del Capo il 4.02.1965, in qualità di Amministratore Unico, con l’osservanza degli articoli che seguono. Il soggetto gestore si impegna a mantenere la destinazione d’uso dell’immobile prevista nella proposta progettuale oggetto di finanziamento per cinque anni.

Art. 3 - Consegna della struttura

1. Le parti si danno atto che a decorrere dalla data di consegna avvenuta con verbale del 29.03.2012 la Società Cooperativa Sociale “Jonathan” è costituita custode e si assume esclusivamente gli oneri e responsabilità di custodia e sorveglianza La Società Cooperativa Sociale “Jonathan” si impegna ad iniziare l’attività gestionale e/o propedeutica alla gestione stessa solo dopo la sottoscrizione dell’atto di Convenzione disciplinante i rapporti tra Amministrazione e soggetto gestore.

Art. 4 – Finanziamento dello start-up delle attività di gestione

3. Il soggetto gestore potrà avvalersi per lo start-up delle attività di gestione (riferito ai primi 12 mesi) di un contributo massimo pari al 10% dell'importo totale del progetto per il finanziamento delle Macro voci 'Spese di gestione e funzionamento relative al 1° anno di esercizio' inserite nel Piano finanziario del Progetto definitivo di gestione di cui si riporta stralcio. Tale contributo verrà erogato – con le modalità stabilite nel successivo art. 5 - e finanzia esclusivamente le spese ammissibili ed effettivamente sostenute nei primi 12 mesi di gestione decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione.

Piano finanziario			
MACROVOCI DI SPESA	VOCE DI SPESA	TOTALE	NOTE
SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO RELATIVE AL PRIMO ANNO DI ESERCIZIO <i>(max 10% del costo totale del progetto)</i>	Acquisto di materiale di consumo	500,00	
	Acquisto di materie prime	6.000,00	
	Spese per il personale	29.000,00	
	Consulenze	400,00	
	Utenze (luce, acqua, gas, telefoniche, internet, etc.)	800,00	
	Spese di pubblicità e comunicazione		
	Spese per la manutenzione ordinaria	300,00	
	Subtotale		37.000,00

4. Si precisa che la voce 'materiale di consumo' e 'materie prime' ricomprende esclusivamente il materiale le materie strettamente e strettamente attinenti e funzionali, in termini qualitativi e temporali, allo svolgimento delle attività del Centro Diurno come esplicitate nel Progetto ammesso a finanziamento.
5. Il Soggetto gestore in tutti i movimenti finanziari relativi al contributo pubblico dovranno transitare, ai sensi dalla L. n. 136/2010 attraverso conti correnti dedicati e dovranno riportare il CUP relativo all'investimento pubblico

Art. 5. – Modalità di erogazione della quota di finanziamento a carico del Comune di Ugento. Adempimenti a carico del soggetto gestore

1. L'importo pari ad Euro 37.000,00 - quale quota di cofinanziamento a carico del Comune e da rendicontarsi alla Regione Puglia – sarà assegnato alla Società Cooperativa Sociale “Jonathan “ in tre tranches come di seguito dettagliato:
 - **1° rateo** a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo pubblico assentito - quantificato in € 18.500,00 - sarà erogato al momento della sottoscrizione della convenzione.
 - **2° rateo**, pari al 25% del contributo pubblico residuo, - quantificato in € 9.250,00 – sarà erogato alla scadenza di 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione. Tale erogazione viene subordinata alla produzione di una relazione sullo stato di attuazione delle attività progettuali nonché al rispetto da parte del soggetto gestore dell'adempimento di cui al secondo comma del presente articolo.
 - **3° rateo**, a titolo di saldo, pari al restante 25% del contributo pubblico assentito - quantificato in € 9.250,00 - sarà erogato decorsi 13 mesi dalla sottoscrizione della convenzione. Tale erogazione viene subordinata ai seguenti adempimenti:
 - a) alla produzione di una relazione finale sullo stato di attuazione delle attività progettuali svolte nel periodo di start-up riferito ai primi dodici mesi di gestione e finanziabili con la quota di cofinanziamento corredata di tutta la documentazione, in originale, giustificativa delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 - b) dichiarazione che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea prefissati.
 - c) dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella documentazione relativa alla rendicontazione finale non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo
2. Fermo restando quanto previsto nel comma precedente, il soggetto gestore è obbligato a produrre con cadenza mensile, entro il 30 di ogni mese, i documenti giustificativi delle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Art. 6 – Quota di cofinanziamento dello start-up. Adempimenti a carico del Comune di Ugento

1. Il Comune di Ugento, in qualità di soggetto beneficiario, provvede alla gestione delle informazioni e al trasferimento delle stesse alla Regione ed alla rendicontazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB reso disponibile dalla Regione, nonché mediante relazioni periodiche, con le modalità dettagliate nel disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 13.07.2010 e sottoscritto in data 14.07.2010.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 8 del predetto disciplinare il Comune di Ugento è tenuto a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data della fattura quietanzata prodotta dal soggetto gestore.
3. Gli uffici Comunali che ricevono la documentazione di spesa in originale devono procedere ad annullarla con la dicitura non cancellabile “*Documento contabile finanziario a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____*” ed inviata in copia alla Regione.
4. Il Comune di Ugento è tenuto a dare idonea pubblicità del finanziamento ottenuto dal fondo FESR 2007-2013, attraverso l'esposizione di una targa esplicativa permanente e comunque nelle forme e nei modi indicati negli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) . 1828/2006 e nel vademecum per i beneficiari PO FESR Puglia 2007-2013.. dell'intervento con del Fondo sociale

Art. 7 - Manutenzione Ordinaria -

1. Per tutto il periodo della gestione, il concessionario dovrà provvedere, a sua cura e spese a tutte le opere di manutenzione ordinaria e che saranno necessarie.

Art. 8 - Continuità di gestione

1. Per tutta la durata della concessione, il concessionario dovrà garantire il continuo funzionamento della struttura all'uso cui è destinata, assicurando sempre le condizioni di buon esercizio dell'attività, sia dal punto di vista della funzionalità delle attrezzature, che dell'igiene della struttura.

Art. 9 - Vigilanza -

1. L'amministrazione comunale ha facoltà di esercitare il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nella convenzione di concessione. Analogo controllo potrà essere effettuato dagli uffici prefettizi.
2. La vigilanza sull'attività svolta è demandata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Ugento, al quale il gestore deve comunicare preventivamente e annualmente il programma dell'attività, e la rendicontazione annuale dell'attività dell'anno precedente.
3. Il controllo sullo stato della conservazione dell'immobile e del funzionamento degli impianti relativi, nel complesso, sarà demandato all'Ufficio Servizi Sociali che adempierà coordinandosi con l'Ufficio Tecnico Comunale, e avrà libero accesso nei locali, su preavviso.

Art. 10 - Cessione del bene e della convenzione -

1. Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di convenzione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione stipulata.

Art. 11 - Varianti alla Convenzione -

1. Tutte le varianti alla Convenzione che si rendessero necessarie in ragione di eventi eccezionali o sopravvenute nuove necessità, devono essere concordati tra le parti, e preventivamente autorizzate con atto deliberativo dall'Amministrazione Comunale. Sono di competenza degli Uffici Comunali, tutte le preventive autorizzazioni e integrazioni che si rendessero necessarie in virtù di adeguamenti e adempimenti derivanti da obblighi di natura normativa.

Art. 12 - Responsabilità -

1. Il concessionario resta comunque responsabile nei confronti del Comune, dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti dalla presente convenzione. In ogni caso, il concessionario si obbliga di tenere indenne il Comune da ogni pretesa azione o ragione che possa derivargli da terzi, in dipendenza della convenzione, o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, o per altre circostanze comunque connesse con la gestione dei servizi. Il concedente non assume responsabilità conseguenti ai rapporti del gestore con i suoi appaltatori, fornitori prestatori d'opera, terzi in genere.

Art. 13 - Oneri -

1. Sono a carico esclusivo del concessionario oltre agli oneri previsti nella presente convenzione, tutti i canoni, diritti e tariffe per la fornitura di acqua, energia elettrica e altri servizi non comunali necessari per la gestione. Il concessionario dovrà altresì provvedere, a propria cura e spese, per tutta la durata della concessione, ad assicurare contro i rischi d'incendio l'immobile e all'assicurazione per responsabilità civile nei riguardi di terzi, compresi gli aventi causa di cui agli articoli 1900 e 1906 del C.C. Il rapporto, è altresì disciplinato dall'art. 1150 del C.C.

Art. 14 - Personale e collaboratori -

1. A seguito del progetto per la gestione e lo svolgimento delle attività principali della nuova sede operativa verranno impiegati n. 7 DIPENDENTI di cui 5 a tempo pieno e 2 part time. Tutti i dipendenti verranno assunti con regolare contratto di lavoro nazionale. Le retribuzioni sono quelle previste dai CCNL dal settore (Contratto collettivo nazionale del lavoro delle Cooperative Sociali per i dipendenti delle

cooperative del settore socio – sanitario – assistenziale – educative e di inserimento lavorativo). L'orario di lavoro è di 38 ore settimanali per il full time, di 24 ore per i part-time. Gli operatori si alternano in turni tali da garantirne la presenza costante di almeno un operatore 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Distinzione dei dipendenti per livello e qualifica:

n. 2 EDUCATORI PROFESSIONALI

e full time ed uno part time: all'interno del gruppo appartamento si occupano dell'aspetto Educativo e di osservare la relazione madre minore riferendo al responsabile dell'equipe.

Svolgono l'importante ruolo di mediazione tra le risorse del minore ed il mondo della scuola

n. 3 OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALI

tutti full time: si occupano delle mansioni di cura dell'igiene alla preparazione dei pasti supportando le competenze materne e rafforzandone le nuove acquisizioni.

n. 1 PSICOLOGA

full time: punto di mediazione tra la motivazione d'ingresso, valutazione delle risorse esistenti, rafforzamento delle capacità genitoriali, mediazione nella conflittualità di coppia, stesura del PEI in collaborazione con gli educatori professionali.

n. 1 ASSISTENTE SOCIALE

part time: dal disbrigo burocratico con i vari Enti coinvolti al ruolo di intermediazione con gli stessi ascolto e collaborazione con l'equipe interne ed esterne.

2. Per quanto riguarda il centro diurno si avvale fundamentalmente delle stesse qualifiche professionali con la presenza di volontari e di un educatore coordinatore con specifiche competenze nell'ambito della animazione.
3. Il concessionario s'impegna altresì a rispettare la disciplina in materia contributiva, previdenziale e assicurativa, prevista dalla normativa vigente e dagli organismi paritetici, contemplati dalla contrattazione collettiva, e dal volontariato sociale per le organizzazioni del terzo settore, per il personale ed i volontari da utilizzare nella gestione dell'attività.

Art. 15 – Atto di Convenzione della concessione -

Art. 16 – Controversie -

1. Salvo i casi previsti dal precedente art.12, tutte le contestazioni che possono sorgere nell'esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria ordinaria, con l'esclusione della competenza arbitrale.

Art. 17 - Penalità per inadempimento

1. In caso di inosservanza da parte del soggetto gestore degli adempimenti di cui all'art. 5 della presente convenzione, il Comune sospenderà l'erogazione dei ratei successivi al primo destinati al finanziamento dello start-up.
2. L'erogazione del contributo a pubblico sarà altresì sospesa
 - nel caso di presentazione di documentazione giustificativa di spese sostenute ma non ammissibili in quanto non previste nel precedente art. 4.
 - nel caso di presentazione di fatture/ricevute o altri documenti contabili di spesa aventi forza probante equivalente non effettivamente quietanzate.
 - interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
 - grave inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali, giustificativi di spese) ;
 - difformità tra il progetto approvato e le realizzazioni, sia in termini qualitativi che quantitativi;
 - erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti nel Progetto;
 - gravi irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione
3. Le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il termine indicato all'art. 4, comma 1, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

Art. 18 - Referente -

1. Per tutto quanto attiene ai rapporti con il Comune di Ugento derivanti dalla presente convenzione, il gestore sarà rappresentato dalla Sig.ra Francesca Nuccio che elegge domicilio presso la Società Cooperativa Sociale Jonathan, ed assolverà l'incarico fin quando non verrà eventualmente sostituito da altro rappresentante, la cui nomina e sede dovrà in ogni caso essere comunicata al Comune di Ugento dal gestore, entro il termine di gg. 15 dalla sostituzione. Il Comune di Ugento sarà rappresentato dal personale incardinato nel settore servizi sociali.

Art 19 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. **I pagamenti rivenienti dalla sottoscrizione della presente convenzione dovranno svolgersi, a pena di nullità assoluta della convenzione stessa, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13 Agosto 2010. In particolare,** la società assume, con riferimento al presente atto, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla normativa sopra richiamata.

Art. 20 – Rinvio -

1. Per tutto quanto non previsto nel presente atto, s'intendono richiamate ed applicabili le disposizioni previste dalla legge ed in particolare i Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali (programmazione 2007-2013), il Vademecum dei beneficiari approvato con Determina del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali n.195 del 20/12/2010, il "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello" (POAT IGUE-KPMG), il Decreto del Presidente della Repubblica, n. 196 del 3 ottobre 2008 nonché il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comune di Ugento, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 13.07.2010 e sottoscritto in data 14.07.2010,

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Società Cooperativa Sociale "Jonathan"

Per il Comune